

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**ADUNANZA N. 213 LEGISLATURA N. X

delibera

1233

DE/SC/STT Oggetto: L.R. 46/92 - Adozione della proposta di "Piano di
0 NC Gestione Integrata delle Zone Costiere (Piano GIZC)"
ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a) della L.R. n.
Prot. Segr. 15/2004
1319

Lunedì 24 settembre 2018, nella sede della Regione Marche, ad Ancona,
in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale,
regolarmente convocata.

Sono presenti:

- LUCA CERISCIOLI	Presidente
- ANNA CASINI	Vicepresidente
- LORETTA BRAVI	Assessore
- FABRIZIO CESETTI	Assessore
- MORENO PIERONI	Assessore
- ANGELO SCIAPICHETTI	Assessore

E' assente:

- MANUELA BORA	Assessore
----------------	-----------

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la
Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste
alla seduta, in assenza del Segretario e del Vicesegretario della Giunta
regionale, la sostituta, Nadia Giuliani.

Riferisce in qualità di relatore l'Assessore Angelo Sciapichetti.
La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente
del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: L.R. 46/92 – Adozione della proposta di “Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere (Piano GIZC)” ai sensi dell’art.6, comma 1, lett. a) della L.R. n. 15/2004.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla P.F. Difesa del suolo e della costa, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all’articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione del dirigente della P.F. Difesa del suolo e della costa e del dirigente della P.F. Accoglienza e ricettività strutture turistiche e l’attestazione degli stessi che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

1. Di adottare la proposta di “Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere (Piano GIZC)” in aggiornamento rispetto al Piano approvato con DACR n. 169 del 2 febbraio 2005 e alla sua Variante approvata con DACR n. 120 del 20 gennaio 2015, come previsto dall’art. 6, comma 1, lett. a) della L.R. n. 15/2004, composto dagli elaborati contenuti nell’Allegato “Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere (Piano GIZC)” che costituisce parte integrante della presente delibera, consultabile al presente link <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Paesaggio-Territorio-Urbanistica-Genio-Civile/Difesa-della-costa#Piano-GIZC-2018>, armonizzando contestualmente le due procedure di “adozione del Piano GIZC” e di “Valutazione Ambientale Strategica (VAS)”.
2. Di fissare in 90 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R. della presente delibera unitamente alla “Comunicazione di avvio del procedimento di consultazione pubblica ai fini della Valutazione Ambientale Strategica della proposta di “Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere (Piano GIZC)”, il termine per la trasmissione - da parte di tutti i portatori di interesse sia pubblici che privati - ai competenti uffici regionali:
 - delle osservazioni/contributi al Piano;
 - delle osservazioni/contributi al Rapporto Ambientale di VAS;secondo le modalità riportate nella stessa *Comunicazione di avvio del procedimento*.
3. Di fissare in ulteriori 90 giorni decorrenti dal termine di cui al punto precedente, il termine per l’istruttoria delle osservazioni/contributi pervenuti.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscio)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge regionale 5 settembre 1992, n. 46 “*Norme sulle procedure della programmazione regionale e locale*”, articolo 7;
- Legge 4 dicembre 1993, n. 494 “*Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400 recante disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime*”, articolo 6;
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59.*”, articolo 105;
- Legge regionale 17 maggio 1999, n. 10 “*Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti locali nei settori dello sviluppo economico ed attività produttive, del territorio, ambiente e infrastrutture, dei servizi alla persona e alla comunità, nonché dell'ordinamento ed organizzazione amministrativa*”, articolo 60;
- Legge regionale n. 15 del 14/07/2004 “*Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa*”;
- Delibera Amministrativa Consiglio Regionale n. 169 del 02.02.2005 “*Piano di gestione Integrata delle Arre Costiere Legge regionale 14 luglio 2004 n. 15*”;
- Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. “*Norme in materia ambientale*”;
- Legge regionale 12 giugno 2007, n. 6 “*Modifiche ed integrazioni alla L.R. 14 aprile 2004, n. 7, alla L.R. 5 agosto 1992, n. 34, alla L.R. 28 ottobre 1999, n. 28, alla L.R. 23 febbraio 2005, n. 16 e alla L.R. 17 maggio 1999, n. 10 - Disposizioni in materia ambientale e rete natura 2000*”;
- Deliberazione di Giunta Regionale 9 febbraio 2010, n. 220 “*L.R. n. 6/2007 - D.P.R. n. 357/1997 - Adozione delle linee guida regionali per la valutazione di incidenza di piani ed interventi*”;
- Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;
- Deliberazione di Giunta Regionale 21 dicembre 2010, n. 1813 “*Aggiornamento delle linee-guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla D.G.R. n. 1400/2008 e adeguamento al D.Lgs. n. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. n. 128/2010*”;
- Legge 6 agosto 2015, n. 125 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali*”;
- Deliberazione di Giunta Regionale 27 dicembre 2016, n. 1628 “*Linee guida per la predisposizione del nuovo Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere (Piano GIZC)*”.

MOTIVAZIONE

Premesse

La Legge regionale n. 15/2004 stabilisce che la Regione, nell'esercizio delle competenze di cui all'articolo 51 della l.r. 17 maggio 1999, n. 10 (Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti locali nei settori dello sviluppo economico ed attività produttive, del territorio, ambiente e infrastrutture, dei servizi alla persona e alla comunità, nonché dell'ordinamento ed organizzazione amministrativa) e dell'articolo 14 della l.r. 25 maggio 1999, n. 13 (Disciplina regionale della difesa del suolo), adotta il Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere (art.1, comma 1), al fine di promuovere la tutela e la razionale utilizzazione della zona costiera e delle sue risorse.

Le attività regionali connesse all'aggiornamento del Piano, assieme a quelle del Sistema Informativo (SIT), sono previste dall'art.6, comma 1, lett. a) della stessa L.R. 15/2004.

La Legge regionale n. 15/2004 stabilisce inoltre la procedura di formazione del Piano regionale che è un piano di settore ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 5 settembre 1992, n. 46.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Con DACR n. 169/2005 è stato approvato il “Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere legge regionale 14 luglio 2004 n. 15”.

Con nota prot. n. 0209303 del 25/03/2014 il Segretario Generale ha costituito il gruppo di lavoro interno per la redazione del nuovo PGIAC e sul BUR n. 113 del 4 dicembre 2014 si è data comunicazione dell’avvio del procedimento per l’aggiornamento del PGIAC assieme alle prime attività.

Con DGR n.1628 del 27/12/2016 la Giunta Regionale ha approvato le Linee Guida per la predisposizione del nuovo “Piano” che, in via amministrativa per adeguarsi alla nomenclatura internazionale, è stato denominato “Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere (Piano GIZC)” in sostituzione della precedente denominazione “Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere”. Tale nuova denominazione – in via legislativa - potrà essere successivamente oggetto di modifica della LR n.15/2004.

Variante

Nel corso del 2014 e nelle precedenti stagioni invernali la fascia costiera marchigiana è stata colpita da innumerevoli eventi meteo-marini molto intensi che hanno causato rilevanti danni agli abitati e alle infrastrutture più prossime alla linea di riva e resi maggiormente vulnerabili diversi tratti di litorale. Tali fatti hanno indotto la necessità di una Variante al vigente Piano in relazione ad alcuni aspetti come:

- la problematica relativa alla mancanza cronica di apporto solido fluviale per il naturale ripascimento della fascia litoranea già evidenziata nel Piano del 2004;
- l’accentuazione dei fenomeni erosivi in determinati tratti di litorale critici (presenza di centri abitati e infra-strutture);
- la segnalazione della Rete Ferroviaria Italiana (RFI) di ripetuti danneggiamenti alla linea ferroviaria (infra-strutture) causati dai fenomeni erosivi litoranei in specifici paraggi con diverso ordine di priorità;
- le segnalazioni dei Comuni costieri maggiormente interessati dai fenomeni erosivi nel periodo 2013-2014 e precedenti.

Pertanto, con Deliberazione n. 120 del 20 gennaio 2015 e a seguito del previsto iter, l’Assemblea Legislativa ha approvato la “Variante al Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere”.

Linee Guida regionali

Con Deliberazione di Giunta Regionale 27 dicembre 2016, n. 1628 la giunta regionale ha approvato le “Linee guida per la predisposizione del nuovo Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere (Piano GIZC)”.

Tali Linee Guida regionali recepiscono le Linee Guida nazionali, emanate dal Ministero dell’Ambiente e dall’ISPRA, a seguito della sottoscrizione, in data 6 aprile 2016, di un Protocollo di Intesa (delibera della Giunta Regionale n. 310 del 05/04/2016) per la redazione di “Linee guida nazionali per la difesa della costa dai fenomeni di erosione e dagli effetti dei cambiamenti climatici” tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni rivierasche italiane.

Le stesse Linee Guida regionali rappresentano il documento di riferimento per la redazione del Piano GIZC e creano i presupposti per l’aggiornamento della pianificazione/programmazione regionale di settore.

Le motivazioni che hanno portato all’aggiornamento del Piano di settore sono dettate, oltre che da una naturale scadenza temporale dell’attuale Piano, anche dal mutato e arricchito quadro di riferimento normativo in materia di difesa della costa e pianificazione integrata che, in sintesi, si riporta di seguito:

- Direttiva 2007/60/UE (Direttiva Alluvioni), recepita con D. Lgs. n. 49/2010, relativa alle regolamentazioni delle aree soggette ad alluvione marina con vari tempi di ritorno, già previste nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA, approvato in data 03/06/2016 dai Comitati Istituzionali delle Autorità di Bacino);



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Protocollo del Mediterraneo (Protocollo GIZC) ratificato dalla UE nel settembre 2010 e entrato in vigore nel 24 marzo 2011 con conseguenti effetti per gli Stati membri, in particolare per l'art. 8 (inedificabilità) e l'art. 20 (politica fondiaria);
- Direttiva 2014/89/UE (Pianificazione dello Spazio Marittimo) recepita con il D. Lgs. 17 ottobre 2016, n. 201 che disciplina la pianificazione dello spazio marittimo, coinvolgendo le parti interessate nella gestione efficiente delle attività marittime in modo trasparente per evitare potenziali conflitti e creando sinergie tra le diverse attività;
- Legge 125/2015 (ricognizione del demanio marittimo) che all'art. 7, comma 9-septiesdecies chiede alle Regioni di operare "...una ricognizione delle rispettive fasce costiere, finalizzata anche alla proposta di revisione organica delle zone di demanio marittimo ricadenti nei propri territori." secondo i dettami del Codice della Navigazione del 1942.

Riferendosi nel dettaglio alla Direttiva Alluvioni (2007/60/UE) questa individua, lungo la fascia litoranea, aree che la Regione Marche è vincolata a normare secondo quanto previsto dal PGRA approvato dalle Autorità di Bacino Distrettuali.

Tutte le attività relative all'aggiornamento del Piano GIZC sono state redatte da personale interno regionale (campionamenti, rilievi, SITcosta, gestione imbarcazione, norme, individuazione interventi, procedure VAS, etc.) senza alcun incarico esterno. E' stata attivata una collaborazione con Arpam relativamente alle analisi su campioni di sedimenti e una collaborazione non onerosa con le Università di Camerino-Urbino-Ancona e il CNR di Ancona.

A seguito degli eventi sismici del 2016 e su proposta del dirigente della P.F. Difesa del suolo e della costa, con nota ID 11672845 del 15/02/2017 il Segretario Generale ha modificato il gruppo di lavoro interno per la redazione del nuovo Piano GIZC.

Il Piano GIZC

La proposta di aggiornamento dell'attuale Piano riorganizza le attività che l'amministrazione regionale vorrà mettere in campo nei prossimi 10/15 anni in tema di gestione della fascia litoranea che, si ricorda, è attualmente protetta con opere di difesa costiera per circa il 70% della sua estensione.

Il nuovo Piano GIZC deve recepire il mutato e delicato quadro normativo entro il quale "dovrà muoversi" in futuro.

Il sistema costa è in una fase di equilibrio instabile, dove forti perturbazioni potrebbero instaurare effetti difficilmente recuperabili:

- da una parte la costante azione del mare, mentre sono in atto:
 - cambiamenti climatici (sollevamento del livello del medio mare),
 - la cronica mancanza di ripascimento naturale (trasporto solido fluviale),
 - l'inquinamento dell'entroterra,
 - direttive europee come la direttiva alluvioni di cui è necessario tener conto per la parte urbanistica/vincoli.
- dall'altra un costante e crescente sviluppo antropico, sociale, economico.

Di fatto si è creata una situazione in cui la resilienza del sistema si è ridotta, mentre è aumentata la vulnerabilità dello stesso. Il Piano GIZC cerca di gestire/riequilibrare questa tendenza e cioè delinea una "visione" che evidenzia le criticità e mette in campo due tipologie di misure:

- misure strutturali, date da un quadro pianificatorio-programmatico pluriennale che ordina, secondo logica, l'utilizzo delle poche risorse regionali disponibili e di quelle (private, nazionali e comunitarie) utilizzabili per interventi strutturali, cercando di bilanciare da un lato la riduzione dell'erosione e dall'altro l'inquinamento delle acque;
- misure non strutturali, rappresentate dalle NTA (Norme Tecniche di Attuazione, parte integrante del Piano) che, anche sulla base delle ultime disposizioni comunitarie (Direttiva Alluvioni 2007/60), dettano regole per garantire la tutela di una "fascia di rispetto" da ulteriore consumo di suolo.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Rapporto con i Comuni

La scelta strategica, iniziata con l'approvazione delle Linee Guida regionali (DGR n. 1628/2016) è stata quella di pubblicare in rete e rendere facilmente fruibili documentazioni cartografiche spesso complesse (utilizzo applicativo Google Earth,...) ed altri elaborati di Piano via via redatti dalla struttura tecnica regionale (sito regionale: <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Paesaggio-Territorio-Urbanistica-Genio-Civile/Difesa-della-costa#Piano-GIZC-2018>).

Tale impostazione è stata condivisa a partire dal primo incontro tra il Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio e i 23 comuni litoranei marchigiani tenutosi in data 11/10/2017.

Tra i primi documenti messi in rete a disposizione dei Comuni, si evidenziano:

- Interventi previsti dal Piano GIZC,
- Norme Tecniche di Attuazione (NTA).

In sintesi, si è cercato di anticipare e condividere le scelte di Piano per raccogliere le prime osservazioni in vista della presente adozione in Giunta: dopo la prima versione di ottobre 2017, a seguito delle osservazioni preliminari ricevute da parte di 20 comuni costieri su 23, le stesse sono state istruite e, in parte, hanno permesso la modifica dei documenti messi in rete. Il 23 marzo 2018 è stata pubblicata una successiva versione 01 dei documenti sopra citati.

Collaborazione con Università e Consiglio Nazionale delle Ricerche

Il CNR/Università di Camerino e Urbino ha proposto una collaborazione non onerosa riguardante analisi ambientali direttamente collegate all'aggiornamento del nuovo Piano GIZC e conseguenti a medesimi studi effettuati da Arpam nel 2003. Questa struttura regionale ha rappresentato interesse per l'attività proposta e ha messo a disposizione degli Enti di ricerca informazioni aggiornate e a volte inedite da elaborare e da confrontare con quelle degli anni 2000. A seguito di quanto sopra gli stessi Enti di ricerca, a giugno 2018, hanno trasmesso gli approfondimenti concordati. Tali rapporti sono stati arricchiti con dati in possesso degli stessi Enti di ricerca, si integrano con quelli Arpam citati e trattano, come quelli degli anni 2000, di balneabilità, di qualità dei sedimenti di retroscogliera, di biocenosi emerse e sommerse e, per la prima volta, dei residui di apparati dunali presenti lungo il litorale della Regione Marche; una sorta di inizio, per quanto possibile, di un auspicabile monitoraggio che, a regime, possa fornire dati utili a comprendere meglio le delicate variazioni ambientali della fascia litoranea in funzione dell'implementazione del nuovo Piano GIZC.

I rapporti e gli elaborati nati dalla collaborazione con le Università di Camerino e Urbino e con il Consiglio Nazionale delle Ricerche sono parte integrante del presente Piano GIZC e sono inseriti tra gli allegati della parte A).

Norme Tecniche di Attuazione (NTA)

Le vigenti NTA, parte integrante del Piano 2005, sono costituite da n. 20 articoli e raggruppate in due Titoli (Disposizioni generali e Organizzazione delle aree del demanio marittimo); le NTA del Piano GIZC sono costituite da n. 27 articoli raggruppati in tre Titoli (Disposizioni generali, Piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo e Fascia di rispetto).

A questo proposito si evidenzia che il Titolo II delle NTA della presente proposta di Piano GIZC, contiene, come previsto dal comma 2, art. 1 della L.R. 15/2004, il Piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo di cui all'articolo 6, comma 3, del D.L. 5 ottobre 1993, n. 400 (Disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime), convertito in legge 4 dicembre 1993, n. 494. Il Piano GIZC costituisce pertanto "un Piano nel Piano", integrando aspetti di carattere fisico legati ai fenomeni erosivi con quelli di tipo amministrativo afferenti la gestione delle aree demaniali marittime.

Inoltre il Titolo III (Fascia di rispetto) rappresenta la novità della nuova normativa in costruzione.

Infatti, gli articoli inseriti nel Titolo III disciplinano la "Fascia di rispetto" che ingloba varie zone litoranee già normativamente definite ed in parte regolamentate: il demanio marittimo, le aree inondabili secondo la Direttiva Alluvioni e il protocollo del Mediterraneo.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Gli effetti di tale disciplina si rispecchiano ovviamente su delicati assetti urbanistici della fascia litoranea in parte ormai consolidati. I principi generali e alcune proposte innovative sia del Titolo II che del Titolo III sono:

- i manufatti esistenti ricadenti in aree allagabili non vengono interessati dal Titolo III in termini di limitazioni agli usi consentiti;
- nel caso di interventi di demolizione con ricostruzione o di interventi pesanti sulle strutture, è prevista una distinzione: per i manufatti civili la delocalizzazione è condizionata alla disponibilità di risorse e/o incentivi; per i manufatti adibiti ad attività turistico-ricreative per impresa balneare si prevedono interventi che tendono a minimizzare l'impatto;
- per gli ampliamenti di attività turistiche si prevede la stagionalità o la minimizzazione dell'impatto sull'equilibrio idrodinamico del litorale;
- le nuove costruzioni per attività turistiche per impresa balneare prevedono sia interventi a carattere "stagionale", sia opere di "facile sgombero" come definite all'art. 9 delle NTA;
- il concessionario di impresa balneare a carattere stagionale viene incentivato in termini di superficie demaniale sfruttabile;
- i comuni possono concedere sulla spiaggia libera i c.d. "punti di ristoro".

All'interno della "Fascia di rispetto" gli interventi sono disciplinati in conformità ai principi generali della conservazione e valorizzazione del patrimonio costruito, nel rispetto della normativa in materia vigente (DM 1444/1968, DPR 380/2001), con l'obiettivo di dare piena autonomia alle singole amministrazioni proponenti nella valutazione della compatibilità delle trasformazioni previste e al contempo di minimizzare l'interferenza con l'equilibrio idrodinamico del litorale.

La normativa prescrittiva risulta pertanto graduata in base alla localizzazione, alla destinazione d'uso, alla natura dell'intervento edilizio previsto e solo in alcuni puntuali casi, individuati anche sulla base dell'esperienza maturata nel piano di prima generazione del 2005, è previsto il parere obbligatorio e vincolante della struttura tecnica regionale competente in materia.

Sono previste agevolazioni e deroghe per imprese balneari "virtuose".

Le norme sono anche ispirate al concetto di "Tutela della costa da ulteriore consumo del suolo" come rappresentato dalla mozione n. 366 del 14/05/2018 a firma della 3ª Commissione Assembleare, approvata all'unanimità dall'Assemblea Legislativa delle Marche nella seduta n. 102 del 12/06/2018 e sono state sottoposte all'esame preventivo della Giunta, del cui esito si è tenuto conto nella redazione definitiva.

Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Nel rispetto della normativa vigente in materia (D.Lgs. 152/2006) il Piano GIZC è sottoposto a VAS e VincA, anch'esse redatte da personale interno regionale. Il procedimento, che è completamente armonizzato e contestuale rispetto a quello di adozione e approvazione del Piano, prevede le seguenti fasi:

- consultazione preliminare, avvenuta sulla base del Rapporto Preliminare di VAS, finalizzata alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale. Il procedimento di consultazione preliminare è stato avviato a settembre 2016 e concluso a dicembre 2016;
- redazione del Rapporto Ambientale e dello Studio di Incidenza per la prima adozione del Piano GIZC che include, in linea con le Linee Guida regionali di cui alla DGR 1813/2010, l'inquadramento programmatico e pianificatorio, la descrizione del contesto ambientale e territoriale, l'individuazione degli obiettivi ambientali, l'acquisizione di un quadro conoscitivo quanto più possibile completo delle interazioni del piano con i temi ambientali e i settori di governo coinvolti. Tale procedura ha contribuito alla definizione delle decisioni da assumere e ha reso massima la partecipazione e informazione, la valutazione degli effetti e la definizione del sistema di monitoraggio per l'attuazione del Piano GIZC;
- adozione della proposta di Piano GIZC oggetto della presente deliberazione, comprendente il Rapporto Ambientale e una Sintesi non tecnica dello stesso e relativa trasmissione all'autorità competente;
- consultazione pubblica della durata minima di sessanta giorni a partire dalla pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- valutazione del Rapporto Ambientale e dell'esito della consultazione pubblica da parte della struttura regionale competente alla VAS; fase che deve concludersi entro novanta giorni dalla scadenza di tutti i termini previsti per le consultazioni, con un provvedimento espresso (parere motivato di VAS);
- eventuale adeguamento del Piano GIZC al parere motivato di VAS e redazione della Dichiarazione di Sintesi;
- adozione definitiva e approvazione del Piano GIZC eventualmente adeguato al parere motivato di VAS, della Dichiarazione di Sintesi e delle Misure di Monitoraggio e relativa pubblicazione.

Modalità di approvazione del Piano GIZC e procedura di VAS

Si prevedono le seguenti fasi procedurali:

1. pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R. contenente anche i riferimenti per la consultazione informatica del Piano GIZC sul sito della Regione Marche all'indirizzo: <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Paesaggio-Territorio-Urbanistica-Genio-Civile/Difesa-della-costa#Piano-GIZC-2018>;
2. pubblicazione sul B.U.R. della "Comunicazione di avvio del procedimento di consultazione pubblica ai fini della Valutazione Ambientale Strategica della proposta di "Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere (Piano GIZC)";
3. deposito di copia della documentazione cartacea del Piano GIZC presso gli uffici delle autorità procedente e competente;
4. visione del Piano GIZC/Rapporto Ambientale e trasmissione delle relative osservazioni/contributi nel termine di 90 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R. ai competenti uffici regionali;
5. istruttoria delle osservazioni/contributi pervenuti, nel termine di 90 giorni;
6. parere motivato di VAS da parte dell'autorità competente;
7. eventuale adeguamento del Piano GIZC sia alle osservazioni che al parere motivato di VAS;
8. adozione della proposta definitiva del Piano GIZC, della Dichiarazione di Sintesi e delle Misure di Monitoraggio e contestuale trasmissione all'Assemblea Legislativa della Regione Marche per l'approvazione.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Il sottoscritto dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990, degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Si propone quindi di adottare la proposta di "Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere (Piano GIZC)" in aggiornamento rispetto al Piano approvato con DACR n. 169 del 2 febbraio 2005 e alla sua Variante approvata con DACR n. 120 del 20 gennaio 2015, come previsto dall'art. 6, comma 1, lett. a) della L.R. n. 15/2004, composto dagli elaborati contenuti nell'Allegato "Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere (Piano GIZC)" che costituisce parte integrante della presente delibera, consultabile al presente link <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Paesaggio-Territorio-Urbanistica-Genio-Civile/Difesa-della-costa#Piano-GIZC-2018>, armonizzando contestualmente le due procedure di "adozione del Piano GIZC" e di "Valutazione Ambientale Strategica (VAS)".

L'Allegato, che costituisce parte integrante della presente delibera, è così composto:

- A) RELAZIONE GENERALE (comprensiva degli elaborati tecnici)
- B) NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (NTA)
- C) PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI (comprensiva degli elaborati tecnici)
- D) VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (comprensiva degli elaborati tecnici)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Luigi Diotallevi)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione, inoltre attesta che dal presente atto non deriva né può derivare impegno di spesa a carico della Regione e dichiara, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241 /90 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL DIRIGENTE

(Mario Smargiasso)

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. ACCOGLIENZA E RICETTIVITÀ STRUTTURE TURISTICHE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione, inoltre attesta che dal presente atto non deriva né può derivare impegno di spesa a carico della Regione e dichiara, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241 /90 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL DIRIGENTE

(Giovanni Rossini)

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione, in relazione alla quale dichiara ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL DIRIGENTE

(Nardo Gatti)

La presente deliberazione si compone di n. ⁷⁶⁴ pagine/tavole, di cui n. ⁷⁵⁵ pagine/tavole di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dorotea Giraldi)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato
“Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere (Piano GIZC)”
al suo interno suddiviso in:

- A. RELAZIONE GENERALE (comprensiva degli elaborati tecnici)
- B. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (NTA)
- C. PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI (comprensiva degli elaborati tecnici)
- D. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (comprensiva degli elaborati tecnici)

I documenti del presente Allegato sono depositati in forma cartacea presso la segreteria della P.F. Difesa del Suolo e della Costa, in visione negli orari di ufficio e in formato digitale al link <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Paesaggio-Territorio-Urbanistica-Genio-Civile/Difesa-della-costa#Piano-GIZC-2018>.

Ch